



**LICEO STATALE "G. FRACASTORO"
VERONA**

Anno scolastico 2020-21

Relazione finale del docente

VALLE STEFANO

MATERIA: RELIGIONE

CLASSE 5^a SEZ. CL

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curriculare ed agli obiettivi iniziali

1.1) OBIETTIVI FORMATIVI E OBIETTIVI DIDATTICI:

Nel quinto anno della scuola media superiore, l'insegnamento della religione Cattolica ha come obiettivo didattico principale l'approfondimento sistematico e sintetico di alcuni aspetti fondamentali della ricerca umano – cristiana dell'uomo.

I singoli alunni sono stati stimolati, durante lo svolgimento dei temi proposti, ad assumere e ad acquisire atteggiamenti e comportamenti mentali che potessero sviluppare e arricchire le loro capacità critiche e riflessive.

- A livello di conoscenza

Si sono approfonditi alcuni temi inerenti il bisogno e la scelta religiosa: la domanda di senso che conduce a ricercare quale consistenza e qualità abbia la risposta religiosa.

Sono stati approfonditi in modo sintetico alcuni aspetti fondamentali della ricerca umano – cristiana dell'uomo (il bisogno dell'uomo di dare un senso all'esistenza, l'offerta religiosa come offerta di senso; l'uomo di fronte alla scelta e alla possibilità di credere). Si sono comprese, almeno in parte, le motivazioni e gli interrogativi che portano l'uomo a vivere o invece a negare l'esperienza di fede.

A partire dall'analisi di alcuni articoli si è dibattuto sulla possibilità di coniugare il messaggio evangelico con i molteplici messaggi che giungono dalla società, dai mass media. In particolare Gli alunni sono stati invitati a riflettere sul significato della presenza di Dio nella storia dell'uomo e sul valore della vita umana. Gli alunni hanno compreso che il dialogo non è un accessorio secondario nella prospettiva del credente: ne è invece espressione intima e indispensabile.

A partire da alcuni fatti di cronaca gli alunni hanno potuto comprendere che la verità testimoniata dalla fede cristiana è quella dell'amore e che in questa prospettiva che la fede è un dono gratuito che abbraccia il credente e lo attiva nei confronti l'altro.

Gli alunni hanno compreso che la paura e le forme di integralismo nascono sempre dalla non conoscenza. Hanno quindi cercato di capire le cause e i meccanismi che hanno caratterizzato alcuni comportamenti della Chiesa e della società del passato.

Alla luce delle nuove ricerche storiche, sanno collocare nel loro contesto storico-culturale alcune vicende problematiche della storia della chiesa (rapporto tra le chiese cristiane e il nazismo, la controversa figura di Pio XII) evitando inutili apologie, falsi moralismi e velati anticlericalismi.

Gli alunni sono stati stimolati a riflettere sul ruolo della Chiesa nella vita pubblica e sul ruolo dello stato come garante della molteplicità delle voci che la società esprime.

- A livello di atteggiamenti

La classe è stata sensibilizzata a sviluppare uno spirito critico circa la posizione della Chiesa in riferimento ai temi di morale più dibattuti; inoltre a saper comprendere e criticare in modo corretto e costruttivo le diverse posizioni che i compagni assumono in materia di fede e di morale.

- A livello di comportamento

Gli alunni sanno intervenire in modo preciso, significativo e propositivo nel momento del dibattito e del confronto.

2. CONTENUTI: vanno descritti i contenuti disciplinari acquisiti dagli alunni (non solo gli argomenti svolti ma anche e soprattutto quelli appresi) con le seguenti specifiche:

2.1) CRITERI DI SELEZIONE DEL PROGRAMMA:

I criteri seguiti, nel selezionare il programma svolto, sono emersi in particolare dal confronto con altri insegnanti di religione che da parecchi anni svolgono, con passione, la loro opera di insegnamento e di testimonianza.

Arricchito dalla condivisione con questi docenti ho ritenuto opportuno tener presente, in particolare, le indicazioni derivanti dai principali documenti della dottrina sociale della Chiesa. L'attenzione che ha guidato l'impostazione del programma è stata quella di coniugare costantemente gli insegnamenti della Chiesa con argomenti di attualità, di etica, di morale: argomenti che suscitassero l'attenzione dei ragazzi per i molteplici spunti di confronto che sapevano offrire. I criteri di selezione del programma non hanno subito particolari revisioni durante il periodo di attività didattica a distanza ma sono stati arricchiti dalle suggestioni di un contesto improvvisamente mutato a causa della pandemia. In tal senso sono stati proposti alcuni percorsi che potessero dar conto sia della nuova e inedita situazione sociale, sanitaria, economica, sia di come tutto questo potesse incidere sulla personalità di ciascuno modificandone sensibilità, emozioni e decisioni.

2.2) CRITERI DI SCELTA DEI TEMI TRATTATI:

I criteri che hanno guidato la scelta dei temi proposti e affrontati in classe nascono sia dall'analisi attenta e precisa dei contenuti offerti dal testo di Religione, già in uso nella scuola negli anni precedenti, sia, particolarmente, dall'ascolto attento di tutte quelle esigenze che gli alunni hanno manifestato nelle prime ore di lezione. Attento sia alle indicazioni generali e ai percorsi formativi suggeriti dalla Conferenza Episcopale Italiana,

sia agli interessi immediati espressi, ho cercato di conciliare con equilibrio queste due componenti.

I criteri di scelta dei temi trattati durante il periodo di attività didattica a distanza sono stati i seguenti:

- attenzione a un contesto inedito profondamente mutato;
- attenzione alle nuove modalità di vivere le relazioni interpersonali (specie a quelle offerte dagli strumenti tecnologici e informatici);
- la solitudine vista come rischio e come risorsa
- la fede come orizzonte in cui leggere e interpretare situazioni di difficoltà
- il messaggio cristiano come chiave di interpretazione della realtà

2.3) ORGANIZZAZIONE, SCANSIONE DEGLI ARGOMENTI:

Nell'attribuzione dei tempi adeguati gli argomenti proposti ho ritenuto opportuno dare maggior spazio al momento riflessivo rispetto a quello informativo cercando, costantemente di coinvolgere le gli alunni nell'analisi e nel dialogo.

Nel momento di organizzare i contenuti offerti ho curato con attenzione la fase di presentazione, cercando di offrire molteplici spunti che sfociassero successivamente in un momento di conversazione o dibattito ricco, suggestivo, e coinvolgente. I tempi riguardanti lo svolgimento della proposta stessa risentono del maggior o minore interesse suscitato tra gli alunni.

Durante il periodo di didattica a distanza ho privilegiato la proposta on line di articoli e video che stimolassero gli alunni a esplicitare emozioni, sensazioni e riflessioni in merito al contesto inedito e certamente disorientante in cui si sono trovati.

2.4) ARGOMENTI SU CUI È POSSIBILE UNA TRATTAZIONE INTERDISCIPLINARE DI NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LA DISCIPLINA (OM 53/2021, artt. 17 comma 3, 18 comma 1c): Non previsto.

2.5) CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI SVOLGIMENTO esposti per unità didattiche/moduli/percorsi formativi/approfondimenti

Percorsi formativi/Approfondimenti¹	Ore
Riflessione e condivisione sul percorso di religione.	2
Dio non è un tappabuchi... a partire da alcune riflessioni di D. Bonhoeffer (Resistenza e resa. Lettere e scritti dal carcere).	1
Pio XII e il nazismo. Un contesto di silenzi. La diplomazia vaticana. Antigiudaismo e antisemitismo: riflessione e approfondimento. Chiesa e Sinagoga (spunti artistici). Il ruolo del Vaticano durante le deportazioni.	3
Enciclica "Fratelli tutti". I Chiaroscuri – <i>Nell'ora dei vaccini non siamo tutti fratelli.</i>	1

¹ Inserire anche gli eventuali contributi al Curricolo di Educazione Civica, inseriti nel Prospetto di Ed. Civica della classe, approvato nei cdc di novembre ed allegato, aggiornato con i contributi effettivamente realizzati, al Documento del 15 maggio.

Giustizia e perdono a partire dalla parabola del "servo spietato".	1
Legge del taglione e logica evangelica del "porgi l'altra guancia". Le vie per giungere alla giustizia.	2
"Ipocriti piagnistei..." articolo e commento. Desiderio di giustizia e sete di vendetta.	1
Cenno a percorsi PCTO. Significato del "far memoria". Articolo e commento.	1
Fantasia e immaginazione come facoltà che interpellano la realtà e ci restituiscono il canto delle cose. Canzoni e rappresentazione di sé.	1
Papa Francesco e i giovani. Christus vivit: tempo di sogni e scelte (139-143).	1
Didattica a distanza e stati d'animo. Condivisione. Master di orientamento e PCTO.	1
Augurio di Buon Natale. La tempesta sedata e la preghiera rivolta a Gesù. Cosa stiamo attendendo?	1
Io sono Buddista: ti racconto di me. Cenni storici sulla nascita del Buddhismo. Peccato originale e desiderio. Le cinque nobili verità del Buddhismo.	2
Le caratteristiche dell'attesa. Avvento come tempo liturgico "forte". Liturgia e novità.	1
Questione sinottica e Vangelo di Marco. Regole ecclesiali a partire dalla prospettiva dell'amore. (Video)	1
Analisi e commento delle scene di tentazione nel film "Jesus". Potere e prova.	1
Questionario di religione. Conoscenze bibliche.	1
La libertà di espressione e le fedi degli altri (articolo Savagnone). "Liberi da" e "liberi per".	2
Introduzione e visione film "Amen". La nascita della "leggenda nera" sui silenzi di Pio XII.	4
Ricerca storica e metodo. Apologia e polemica a priori come possibili derive ideologiche della ricerca storica.	1
I giovani come protagonisti di un possibile percorso di comunità.	1
Religione e attualità: argomenti per il percorso di religione.	1
Scelte esistenziali e priorità. "Voglio trovare un senso..." (Benigni e le regole del campo spiegate al figlio).	1
Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico	33

I contenuti dettagliati sono nel documento *Programma svolto*.

3. METODOLOGIA

3.1) METODO DI INSEGNAMENTO:

Per stimolare una partecipazione attiva degli alunni ed una significativa maturazione della capacità di condivisione è stato privilegiato il metodo maieutico in gruppo che solitamente si è articolato secondo le seguenti fasi:

- Fase proiettiva.
- Fase analitico/laboratoriale.
- Fase di approfondimento e confronto.
- Fase riespressiva o di riappropriazione.

- Fase finale di osservazione sul percorso svolto.

I momenti che hanno caratterizzato lo sviluppo delle varie tematiche hanno offerto la possibilità di un confronto che si è progressivamente arricchito dei contributi che gli studenti hanno saputo offrire.

3.2) MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA²:

Breve input iniziale del docente finalizzato a suscitare interrogativi e brevi considerazioni degli alunni. Nel piccolo gruppo scelta di domande significative e riformulazione delle stesse. Ricerca di materiali (articoli, video, canzoni, opere d'arte, pagine letterarie/filosofiche) di approfondimento. Elaborazione e successiva esposizione alla classe del percorso elaborato. Durante il periodo di didattica a distanza ho privilegiato la proposta di materiali (articoli, video e canzoni) su cui gli alunni potessero riflettere e grazie ai quali potessero, in libertà, esprimere e condividere emozioni e considerazioni. Le videolezioni sono state caratterizzate dall'ascolto delle riflessioni degli alunni e dal confronto reciproco.

3.3) ATTIVITA' DI RECUPERO, SOSTEGNO, INTEGRAZIONE: non attuata.

3.4) STRUMENTI E SPAZI:

Principali strumenti utilizzati: Bibbia, documenti magisteriali, video, lavagna multimediale, articoli di giornali, canzoni, testi vari.

Spazi: aula; in DAD spazi virtuali quali classroom, meet, portale Spaggiari.

4. LA VALUTAZIONE ³

4.1) STRUMENTI DI VERIFICA:

Il dialogo e il confronto, anche attraverso domande precise, si sono rivelati nelle poche ore avute a disposizione, sia durante il periodo di didattica in presenza che in quello di didattica a distanza, i metodi di verifica più praticabili. In videolezione gli alunni hanno partecipato mediante interventi diretti o mediante l'invio di brevi messaggi in chat con le loro riflessioni sui materiali proposti.

4.2) CRITERI DI VALUTAZIONE:

La valutazione è stata rilevata nel modo seguente:

- in base all'impegno profuso nel lavoro di gruppo e nell'attenzione prestata alle lezioni;
- in base al grado di partecipazione e di rapporto critico/costruttivo nelle discussioni in classe;

² Distinguere le modalità didattiche utilizzate in presenza e nell'insegnamento a distanza.

³ Distinguere gli strumenti e i criteri di valutazione formativa e/o sommativa utilizzati in presenza e a distanza come da Piano DDI e delibera del Collegio Docenti del 5 marzo 2021 su numero delle prove nel II quadrimestre.

- In base alla qualità degli effettivi lavori svolti in classe.

INSUFFICIENTE:	<i>Impegno discontinuo e partecipazione passiva o non adeguata.</i>
SUFFICIENTE:	<i>Impegno costante e partecipazione non sempre adeguata.</i>
MOLTO:	<i>Impegno regolare e partecipazione soddisfacente.</i>
MOLTISSIMO:	<i>Impegno e partecipazione sono costanti e a buoni livelli, spirito critico più che apprezzabile in riferimento alla fase evolutiva dell'età.</i>

Verona, 07/05/2021

Stefano Valle